



**DISCIPLINARE
SETTORE AGROALIMENTARE**
Produzione vegetale



ASPETTI VALUTATI

1. Zona di produzione
2. Produzione
3. Gestione aziendale
4. Consumi
5. Rifiuti
6. Pulizia e igiene
7. Comunicazione

PUNTEGGIO

Il punteggio viene calcolato sulla base del numero dei requisiti totali (requisiti totali = 41; punteggio massimo = 49).

Il **punteggio minimo** da conseguire per ottenere il marchio Qualità Green deve corrispondere a **21 punti**.

Ogni requisito corrisponde al valore di un punto.

I seguenti requisiti hanno invece valore di 5 punti:

1. 1.4 - Zona classificata ZPS
2. 3.3 - Certificato ISO 9001

Nel numero minimo di 21 punti devono essere compresi anche i **REQUISITI OBBLIGATORI*** (1.1 e 7.4).

Gli operatori in possesso delle seguenti certificazioni e/o che rispettano i seguenti regolamenti, acquisiscono di diritto il Marchio Qualità Green ottenendo il ranking di Classe A:

1. Certificato Emas
2. Certificazione ISO 14001
3. Regolamentazione prodotti biologici 834/2007 CE

TERMINOLOGIA

CMVS = Comunità Montana di Valle Sabbia

CMPAGB = Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano

REQUISITI OBBLIGATORI*

- Le coltivazioni, la produzione e la trasformazione avvengono in aziende ubicate nel territorio della CMVS e della CMPAGB almeno per l'80%, l'eventuale restante 20% dovrà essere ubicato in territori limitrofi alla CMVS e alla CMPAGB e con caratteristiche similari al territorio delle stesse CMVS e CMPAGB. Nel caso in cui le aziende trasformino le materie prime, queste devono provenire dai territori della CMVS e della CMPAGB almeno per l'80%, l'eventuale restante 20% dovrà essere ubicato in territori limitrofi alla CMVS e alla CMPAGB e con caratteristiche similari al territorio delle stesse CMVS e CMPAGB
- La struttura è tenuta a promuovere con i propri clienti le realtà aderenti al marchio Qualità Green

1 - ZONA DI PRODUZIONE

- 1.1 Le coltivazioni, la produzione e la trasformazione avvengono in aziende ubicate nel territorio della CMVS e della CMPAGB almeno per l'80%, l'eventuale restante 20% dovrà essere ubicato in territori limitrofi alla CMVS e alla CMPAGB e con caratteristiche similari al territorio delle stesse CMVS e CMPAGB. Nel caso in cui le aziende trasformino le materie prime, queste devono provenire dai territori della CMVS e della CMPAGB almeno per l'80%, l'eventuale restante 20% dovrà essere ubicato in territori limitrofi alla CMVS e alla CMPAGB e con caratteristiche similari al territorio delle stesse CMVS e CMPAGB
(REQUISITO OBBLIGATORIO*)
- 1.2 La produzione rientra nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Lombardia
- 1.3 La produzione è un Presidio Slow Food
- 1.4 L'attività produttiva è svolta prevalentemente in zona classificata SIC e/o ZPS (5 PUNTI)
- 1.5 L'attività produttiva è svolta prevalentemente ad un'altitudine superiore agli 800 metri s.l.m.
- 1.6 L'azienda effettua interventi di miglioramento boschivo seguendo le direttive del piano d'Indirizzo Forestale o del Piano di Assestamento Forestale
L'azienda si impegna ad utilizzare, nel caso di edificazione di nuove strutture aziendali, forme e colori ben inseribili nel contesto esistente. Inoltre l'azienda si impegna ad effettuare una mascheratura a verde (siepi, filari) di porzioni di struttura aziendale con un impatto sul paesaggio particolarmente negativo

2 - PRODUZIONE

- 2.1 Il magazzinaggio dei prodotti marchiati Qualità Green viene identificato chiaramente e separato dai prodotti che non possiedono il marchio, anche e soprattutto all'interno dello stesso magazzino
- 2.2 L'azienda opera nel rispetto dei disciplinari previsti dalle "misure Agroambientali" contenute nel vigente Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia
- 2.3 L'azienda mantiene un'idonea copertura vegetale che può essere permanente totale o solo sull'interfila, ottenuta con semina diretta o con inerbimento spontaneo. Nel caso in cui l'inerbimento sia ottenuto con semina diretta, verrà utilizzato un miscuglio polifita contenente almeno tre specie diverse. E' consentita la rottura del cotico erboso tramite erpicature leggere (nel periodo autunnale e primaverile);
Per la gestione dell'interfila sono consentiti solo lo sfalcio e la trinciatura;
Non è consentito effettuare diserbo chimico;
Le file possono essere gestite nei seguenti modi: lavorazioni localizzate o pacciamatura.
L'intervento deve interessare il 100% della SAU aziendale destinata a coltivazioni arboree, possono essere esclusi dall'impegno i nuovi impianti fino a quattro anni (senza perdere il marchio di qualità già utilizzato)
- 2.4 Irrigazione a goccia: l'intervento interessa una SAU aziendale minima 0,5 ettari. Per le aziende con una SAU aziendale inferiore/uguale a 1 ettaro l'intervento riguarda almeno il 25% della s.a.u.
- 2.5 Si utilizzano dei residui colturali: raccolta e/o trasformazione in sito dei residui colturali e successiva incorporazione/distribuzione nel/sul suolo. Tecniche utilizzate: compostaggio e/o trinciatura. L'intervento interessa una s.a.u. aziendale minima 0,5 ettari. Per le aziende con una s.a.u. aziendale inferiore/uguale a 1 ettaro l'intervento riguarda almeno il 25% della s.a.u.

3 - GESTIONE AZIENDALE

- 3.1 L'azienda costituisce il fascicolo aziendale nell'ambito del SIARL (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia)
- 3.2 L'azienda è in grado di documentare e identificare l'effettiva trasformazione/lavorazione di prodotti di origine vegetale ottenuti nel rispetto del presente Disciplinare

- 3.3 L'azienda ha ottenuto la Certificazione ISO 9001
- 3.4 L'azienda fa riferimento a fornitori e/o erogatori di servizi che hanno ottenuto la registrazione EMAS e/o certificazione ISO 14001 e/o ISO 9001. Almeno per il 25%
- 3.5 Il personale dell'azienda ha seguito corsi/incontri informativi riconosciuti dalla CMVS e dalla CMPA-GB inerenti aspetti ambientali e/o produttivi e/o gestionali
- 3.6 Il personale è stato formato dalla direzione riguardo la politica ecologico-rurale messa in atto dalla struttura e la rispetta
- 3.7 Il personale è in grado di informare i clienti della politica ecologico-rurale della struttura
- 3.8 Il personale è stato formato dalla direzione sulle caratteristiche di produzione e organolettiche

4 - CONSUMI

- 4.1 La struttura garantisce almeno il 20% di energia derivante da fonti rinnovabili (o dispone di un sistema di generazione elettrica da fonti rinnovabili): impianto fotovoltaico, pannelli solari termici impianto biomasse (cippato, residui vegetali, legna, ecc.), impianto di produzione di biogas con utilizzo di reflui zootecnici
- 4.2 Non vengono utilizzati combustibili fossili (escludendo il gas)
- 4.3 Lo spegnimento delle luci dei locali e degli ambienti esterni è automatico
- 4.4 Almeno il 75% delle lampadine è a basso consumo (classe A)
- 4.5 La caldaia installata è a 4 stelle ai sensi dell'art.6 Dir. 92/42/CEE applicabile alle organizzazioni che dispongono di un sistema di riscaldamento autonomo
- 4.6 La pompa di calore installata serve per il riscaldamento e/o condizionamento dell'aria e/o riscaldamento dell'acqua
- 4.7 L'azienda possiede un impianto di raccolta dell'acqua piovana da utilizzare per scopi non sanitari e non potabili
- 4.8 L'azienda dispone dei dati relativi al consumo di energia elettrica (Kw), di acqua (l) e di gas (m³). I dati devono vengono tenuti aggiornati e comunicati in fase di Verifica al soggetto verificatore
- 4.9 Il sapone e i detersivi hanno la certificazione Ecolabel e sono distribuiti attraverso dispenser e non attraverso flaconi o confezioni monodose allo scopo di minimizzare gli sprechi sia di prodotto che di plastica
- 4.10 L'acqua del rubinetto viene regolata in modo automatizzato e/o il rubinetto è dotato di limitatori di flusso per regolare gli sprechi, così come gli scarichi sono gestiti da doppio pulsante

5 - RIFIUTI

- 5.1 L'azienda si impegna ad adottare il sistema della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti
- 5.2 Le aree esterne sono attrezzate con posacenere
- 5.3 Le strutture sono dotate di materiali informativi per l'utilizzo dei cestini per la raccolta differenziata

6 - PULIZIA E IGIENE

- 6.1 La struttura utilizza detersivi, saponi e in generale prodotti per la pulizia muniti del marchio comunitario di qualità ecologica Ecolabel

7 - COMUNICAZIONE

- 7.1 L'azienda espone materiale informativo, prodotto dalla CMVS e/o dalla CMPAGB e da altri portatori d'interesse, atto alla promozione del Marchio Qualità Green e delle Organizzazioni alle quali è stato assegnato
- 7.2 La struttura espone un'insegna all'esterno recante il logo Qualità Green
- 7.3 I materiali cartacei vengono prodotti con carta riciclata o con marchio FSC
- 7.4 La struttura si impegna a promuovere con i propri clienti le realtà aderenti al marchio Qualità Green (REQUISITO OBBLIGATORIO*)

- 75 L'azienda si impegna a informare i consumatori sulle modalità di produzione aziendale specificandone la correlazione con il territorio
- 76 L'azienda si impegna a informare i consumatori sulle caratteristiche del territorio (paesaggio, tradizioni locali, biodiversità, escursionismo...)
- 77 Il personale aziendale a contatto con i clienti è in grado di capire e parlare in modo sufficientemente fluente almeno una lingua straniera
- 78 L'azienda si impegna a partecipare alle iniziative di promozione del Marchio Qualità Green, mettendo a disposizione una quantità di prodotto utile per degustazioni o per altre azioni definite in accordo con la CMVS o con la CMPAGB

Piano di Sviluppo Locale 2007 / 2013
"TERRA TRA I DUE LAGHI / ORGOGLIO RURALE"
Misura 313 C1 / "Incentivi all'avvio di attività legate
all'organizzazione del turismo rurale"



Regione Lombardia



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura